

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Catalogo degli Ambiti di Tutela
Ambito di Tutela 08 - Costiera Cilentana sud



Ministero
della Cultura

direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio



Regione
Campania

assessorato
al governo
del territorio



5.1.a.2

intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Piano paesaggistico regionale
2025



intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vicepresidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica
e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
capo del dipartimento per la tutela del patrimonio culturale

Fabrizio Magani
direttore generale ABAP

Isabella Fera
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Direzione generale
Governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Soprintendenze Regione Campania

Paola Ricciardi
SABAP Area Metropolitana di Napoli

Mariano Nuzzo
SABAP Caserta e Benevento

Rosalia D'Apice
SABAP per il Comune di Napoli

Raffaella Bonaudo
SABAP Salerno e Avellino

Hanno collaborato

I funzionari regionali:
Alberto Albano; Orlando Battipaglia; Orlando Di Marino; Gerarda Galdi; Maddalena Marciano; Filomena Moretta; Fabio Sansone; Marina Scala; Silvia Valentino; Mauro Vincenti

I funzionari per la SABAP Area Metropolitana di Napoli:
Serena Borea; Brunella Cuomo; Marco De Napoli; Daniele De Simone; Luca Di Franco; Simona Formola; Valeria Fusco; Ilaria Matarese; Francesca Mermati; Filomena Russo Del Prete; Maria Luisa Tardugno

I funzionari per la SABAP Caserta e Benevento:
Geltrude Bizzarro; Domenico Ferraro; Simone Foresta; Antonio Friello; Andrea Martelli, Francesco Matteo Martino; Domenico Oione; Antonio Salerno

I funzionari per la SABAP Comune di Napoli:
Giovanna Baldassarre; Giuliana Boenzi; Raffaella Bosso; Stefano Iavarone; Anna Migliaccio; Sonia Pomicino; Enrico Angelo Stanco

I funzionari per la SABAP Salerno e Avellino:
Giovanna Baldo; Elettra Civale; Simona Di Gregorio; Maria Tommasa Granese; Annarita Graziato; Lorenzo Mancini; Anna Nenna; Silvia Paci ico; Elena Russo

I consulenti:
Rosaria Battarra; Mattia Coppola; Carlo De Luca; Antonio Di Gennaro; Roberto Musumeci; Natascia Pizzano; Anna Sirica

Assistenza tecnica:
IFELCampania; MERIDIANAITALIA

Sommario

A. Elementi identificativi

B. Identificazione dei valori

C. Valutazione della permanenza e trasformazione delle componenti di tutela paesaggistica

D. Cartografie:

- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dalle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)*

- *Componenti di tutela paesaggistica delle categorie di aree tutelate per legge (art. 142 del Codice)*

- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dal PTP*

- *Componenti di tutela paesaggistica*

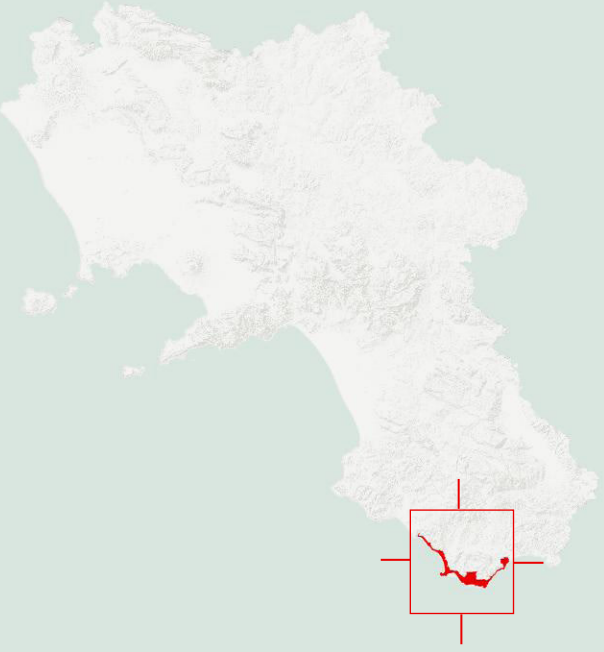
Matrice delle componenti di tutela paesaggistica



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

AMBITO DI TUTELA 08
Costiera Cilentana Sud



A - ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTO SCHEDE CATALOGO DDMM:

26 - 63 - 64 - 177 - 204

COMUNI E/O LOCALITÀ INTERESSATE:

Camerota, Centola, San Giovanni a Piro

PERIMETRAZIONE E CONFINI DA DECRETO MINISTERIALE:

IDE 26 - Camerota - Zona meridionale a valle della strada da Palinuro e vicinale S. Antonio (DM 13 febbraio 1959)

La zona meridionale del territorio del Comune e cioè tutti gli immobili compresi nei fogli di mappa 1/A, 8/A e 9/A, limitatamente alla zona a valle della strada da Palinuro (che parte dal fiume Mingardo); nel foglio di mappa 10/A, limitatamente agli immobili a valle della strada vicinale Sant'Antonio; tutti gli immobili compresi nei fogli di mappa 11/A, 12/A, 13/A, 14/A, 15/A, 16/A, 17/A, 18/A, 19/A, 24/A, 25/A, 27/A, 28/A, 29/A, 30/A, 31/A, 32/A, 33/A; nonché gli immobili del foglio 23/A, a valle di una direttrice a 500 metri dal litorale

IDE 63 - Centola - Fascia costiera - zona di Capo Palinuro (DM 23 ottobre 1956)

La fascia costiera della zona di Capo Palinuro, così delimitata: dalla foce del fiume Mingardo, risalendo fino alla strada che da Isca delle Donne a Polorcio nella zona così detta "La Piana" congiunge il Mingardo con il fiume Lambro fino al ponte della strada provinciale, quindi si volge ad occidente fino a raggiungere Via Colla, si segue quest'ultima fino all'incrocio con Via Gabella verso il mare e infine si raggiunge, verso settentrione, il Comune di Pisciotta.

IDE 64 - Centola - Fascia costiera - comprendente la zona del DM 23/10/56 (DM 02 novembre 1968)

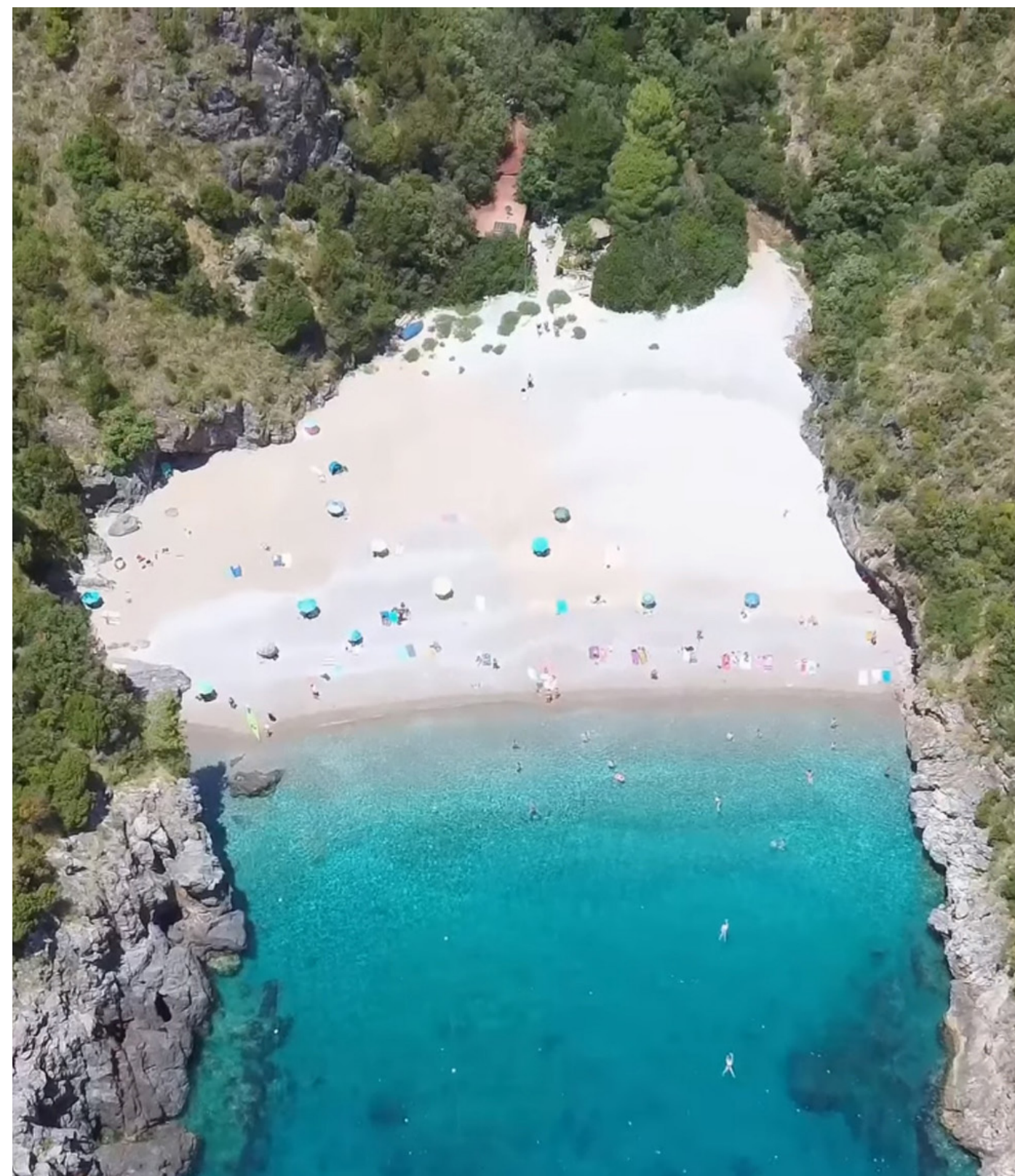
La zona è delimitata nel modo seguente: mar Tirreno, foce fiume Mingardo, risalendo fino alla strada Isca delle Donne a Polorcio nella zona c.d. "La Piana" fino all'incrocio con la Via Acqua del Laro, Via Acqua del Laro fino all'incrocio con la strada provinciale Palinuro- Centola; detta strada, fino al ponte sul fiume Lambro; seguendo il fiume Lambro fino alla mulattiera che da quota 41 attraversa quote 122, 196, 191, 152 - sentiero che da quota 152 porta al confine col Comune di Pisciotta - confine con Pisciotta fino al mare.

IDE 177 - Pisciotta - Fascia costiera (DM 08 novembre 1968)

La zona litoranea è delimitata nel modo seguente: mar Tirreno, confini comunali di Ascea fino alla strada statale n° 447, seguendo detta strada statale fino al confine con il Comune di Centola, confini comunali di Centola fino al mare.

IDE 204 - San Giovanni a Piro - Fascia costiera (DM 20 marzo 1969)

La zona costiera è delimitata nel modo seguente: mar Tirreno, confine col comune di S. Marina fino alla Valle di Natale percorrendo Valle di Natale fino all'incrocio con la curva di livello a quota 200, lungo la curva di quota 200 fino al confine col comune di Camerota, compreso il centro abitato di Scario, confine comunale di Camerota.



1. Spiaggia degli Infreschi



LEGENDA

 Costiera Cilentana Sud

IDE 26 - Camerota
(DM 13 febbraio 1959)

IDE 64 - Centola
(DM 02 novembre 1968)

IDE 177 - Pisciotta
(DM 08 novembre 1968)

IDE 204 - San Giovanni a Piro
(DM 14 luglio 1969)

MOTIVAZIONI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

IDE 26 - Camerota - Zona meridionale a valle della strada da Palinuro e vicinale S. Antonio (DM 13 febbraio 1959)

La zona, oltre a costituire un quadro naturale di non comune bellezza, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione di uno dei più suggestivi e incantevoli tratti costieri del Tirreno inferiore.

IDE 63 - Centola - Fascia costiera - zona di Capo Palinuro (DM 23 ottobre 1956)

La zona con il suo promontorio che si protende sul mare, con i suoi picchi orridi e pittoreschi, tutt'intorno perforato da varie grotte, con i suoi giacimenti preistorici, con il suo relitto botanico quaternario, la così detta Primula Palinuri, che ancora vegeta sui picchi, con il maestoso mammellone della Malpa a sud del Capo e gli avanzi di costruzioni di età romana e medioevale, mentre al di sotto si apre la rinomata Cala delle Ossa, con il ridente porticciolo a nord del Capo e con le nuove costruzioni che sorgono attorno al paesino soprastante, costituisce, nel suo insieme, un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale.

IDE 64 - Centola - Fascia costiera - comprendente la zona del DM 23/10/56 (DM 02 novembre 1968)

La zona costituisce un quadro naturale d'incomparabile bellezza, godibile dalla costruenda strada per Marina di Camerota e in parte, verso il confine con il Comune di Pisciotta, dalla nuova strada Pisciotta-Palinuro formando quest'ultima zona un tutt'uno con le attrattive panoramiche del litorale di Pisciotta.

IDE 177 - Pisciotta - Fascia costiera (DM 08 novembre 1968)

La costa e le spiagge, che formano un tutt'uno con la zona litoranea di Palinuro per la particolare suggestività, oltre che per i continui scorci panoramici sul litorale anche per il maestoso ammanto di ulivi secolari, che si spinge fin sull'arenile, conferendo al paesaggio un singolare aspetto agreste spiccatamente mediterraneo, forma un quadro naturale di eccezionale bellezza e l'abitato, poi, col suo ridente agglomerato urbano posto su una amena collina rivestita di ulivi, circondato dalla strada statale n° 267, da cui si godono quadri naturali e punti di vista di singolare valore paesaggistico forma un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale in cui l'opera dell'uomo mirabilmente si fonde con la natura.

IDE 204 - San Giovanni a Piro - Fascia costiera (DM 20 marzo 1969)

La costa, dal confine di Camerota al Comune di Scario, e a picco sul mare e sarà presto percorribile da una strada che ne permetterà la godibilità, mentre la restante fascia da Scario al confine con S. Marina presenta un continuo susseguirsi di quadri panoramici fra calette e insenature, con scorci suggestivi verso l'entroterra, lungo le vallate del Mingardo e della Difesella, sormontate da un pittoresco scenario di colline ricoperte di ulivi.

SINTESI DEI VALORI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

L'ambito, oltre a costituire un quadro naturale di non comune bellezza, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione di continui scorci panoramici sia verso l'entroterra, sia verso il litorale, costituito da grotte e promontori protesi verso il mare che si aprono a calette, spiagge e insenature che connotano uno dei più suggestivi e incantevoli tratti costieri del Tirreno inferiore.

L'ambito si connota per un singolare valore paesaggistico, formato da un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale, tra cui avanzi di costruzioni di età romana e medioevale, abitati, finanche le costruzioni più recenti; ad essi si alterna un pittoresco scenario collinare, ricoperto di ulivi anche secolari, che si protende verso il mare, il tutto a formare un paesaggio in cui l'opera dell'uomo mirabilmente si fonde con la natura..

COMPONENTI PAESAGGISTICHE DERIVANTI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

- I numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione di uno dei più suggestivi e incantevoli tratti costieri del Tirreno inferiore nella zona del territorio di Camerota (IDE 26);
- Il promontorio che si protende sul mare, con i suoi picchi pittoreschi nel comune di Centola (IDE 63);
- Le grotte e i giacimenti preistorici di Centola intorno al promontorio (IDE 63);
- Il relitto botanico quaternario, la così detta Primula Palinuri, a Centola (IDE 63);
- Il maestoso mammellone della Malpa a sud del Capo a Centola (IDE 63);
- Gli avanzi di costruzioni di età romana e medioevale a sud del Capo a Centola (IDE 63);
- La rinomata Cala delle Ossa a sud del Capo e il ridente porticciolo a nord del Capo a Centola (IDE 63);
- Le nuove costruzioni che sorgono attorno al paesino soprastante (IDE 63);
- Un quadro naturale d'incomparabile bellezza di Centola, godibile dalla costruenda strada per Marina di Camerota e, in parte, verso il confine con il Comune di Pisciotta, dalla nuova strada Pisciotta-Palinuro (IDE 64);
- La costa e le spiagge, che formano un tutt'uno con la zona litoranea di Palinuro per la particolare suggestività (IDE 177);
- Il maestoso ammanto di ulivi secolari, che si spinge fin sull'arenile nel Comune di Pisciotta e l'abitato, col suo ridente agglomerato urbano posto su una amena collina rivestita di ulivi (IDE 177);
- I quadri naturali e i punti di vista di singolare valore paesaggistico dalla SS267 che circonda l'agglomerato urbano di Pisciotta (IDE 177);
- La costa di S. Giovanni a Piro (dal comune di Camerota alla Frazione Scario) a picco sul (IDE 204);
- La fascia da Scario al confine con S. Marina che presenta un continuo susseguirsi di quadri panoramici fra calette e insenature, con scorci suggestivi verso l'entroterra (IDE 204);
- Gli scorci suggestivi verso l'entroterra, lungo le vallate del Mingardo e della Difesella, sormontate da un pittoresco scenario di colline ricoperte di ulivi (IDE 204).



2. Cala delle Ossa di Centola, oggi



3. la Primula Palinuri, oggi



4. il porticciolo di Centola, oggi



5. il porticciolo di Centola, oggi



6. Grotte di Centola, oggi



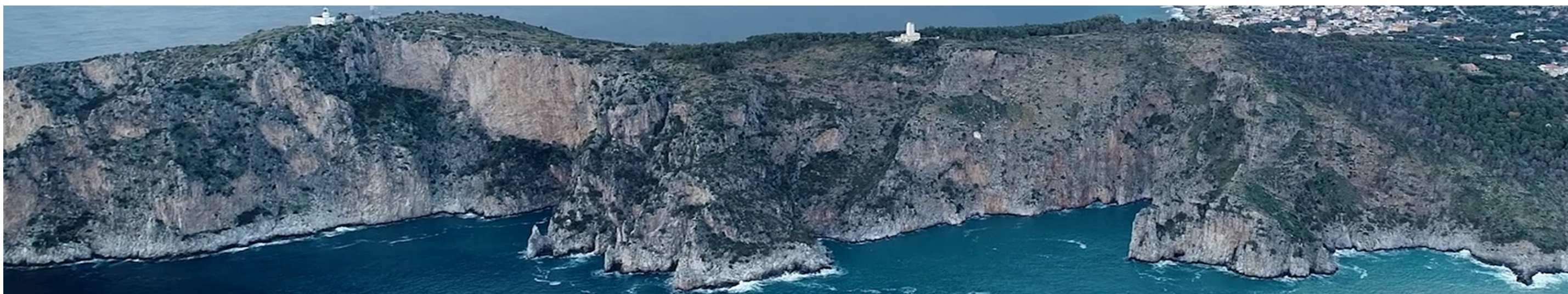
7. nucleo abitato di Centola, foto storica



8. San Severino di Centola, foto storica



9. Il mammellone della Molpa a Centola, foto storica



10. Capo Palinuro

C - VALUTAZIONE DELLA PERMANENZA E TRASFORMAZIONE DELLE COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA

INTEGRITÀ DEI VALORI CONNOTATIVI (LIVELLO DI PERMANENZA, TRASFORMAZIONE, PERDITA, DEGRADO E COMPROMISSIONE DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE TUTELE):

IDE 26 - Camerota - Zona meridionale a valle della strada da Palinuro e vicinale S. Antonio (DM 13 febbraio 1959)

Permangono i punti di vista che in particolare sono costituiti dalle strade che percorrono tale zona. In particolare, lungo l'attuale Via Mingardo (SR562). Da tali strade è possibile godere del suggestivo e incantevole paesaggio del mare, dei borghi e della fitta macchia mediterranea che si alterna lussureggianti oliveti.

IDE 63 - Centola - Fascia costiera - zona di Capo Palinuro (DM 23 ottobre 1956)

IDE 64 - Centola - Fascia costiera - comprendente la zona del DM 23/10/56 (DM 02 novembre 1968)

Intatto nella sua naturalità è il promontorio che si protende sul mare, con i suoi picchi orridi e pittoreschi, con la presenza di numerose grotte intorno a tutto promontorio stesso.

Permangono intatti i giacimenti preistorici della Cala delle Ossa a sud del Capo di Palinuro, raggiungibile solo dal mare e deve il suo nome al ritrovamento all'interno della sua grotta di ossa preistoriche.

Il Mammellone della Molpa permane nella sua naturalità particolarmente visibile dalla nuova strada che da Palinuro si protende verso la marina di Camerota.

Il territorio comunale è stato abitato sin dai tempi più remoti. alcuni scavi effettuati in Località S. Paolo intorno agli anni '50, hanno portato alla luce una necropoli arcaica risalente al VI secolo a.C. con inumazioni ed arredi funerari. Presso capo Palinuro, inoltre, sopra l'altura compresa fra i due fiumi Lambro e Mingardo. sorgeva la città di Molpa, fondata dagli Ioni intorno al 450 a.C. Altri scavi hanno evidenziato tracce umane precedenti all'arrivo dei greci, alcune attribuibili al popolo dei Tirreni altre riconducibili al Paleolitico.

Gli avanzi di costruzioni di età romana e medioevale a sud del Capo a Centola sono ospitati dall'Antiquarium di Palinuro

Le pareti del Capo di Palinuro ospitano la Primula palinuri, unico esempio conosciuto di primula in ambiente non montano. Questo endemismo così tipico ed esclusivo si estende nella fascia costiera tirrenica che inizia

con il Capo Palinuro e prosegue fino a Capo Scalea allargandosi sulle rupi dell'Isola di Dino. Attualmente, con la creazione del Parco del Cilento, le popolazioni godono di un'ulteriore protezione che favorisce sicuramente il rafforzarsi e l'espansione dell'areale stesso. Presso l'Arco naturale di Capo Palinuro, le rupi sono completamente rivestite da esemplari floridi di Primula palinuri.

Il ridente porticciolo a nord del Capo a Centola si inserisce magnificamente in un contesto naturale di rara bellezza. Dal porto è possibile godere di viste panoramiche di tutta la fascia costiera cilentana a nord del Capo.

IDE 177 - Pisciotta - Fascia costiera (DM 08 novembre 1968)

Permane integra l'alternanza tra costa alta e sabbiosa senza particolari interferenze di urbanizzato che in genere connotano le aree costiere.

Gli ulivi Pisciottani, alberi giganteschi e pluricentenari dal tronco imponente e contorto e dall'ampia chioma connotano l'area che si spinge fin sull'arenile senza alcuna compromissione.

Le rare nuove edificazioni nei pressi dell'abitato di Pisciotta, posto in posizione elevata su di una collina, non hanno compromesso il particolare valore estetico e paesaggistico dell'abitato storico di Pisciotta posto in un eccezionale integrazione con il contesto naturale costituito prevalentemente di ulivi.

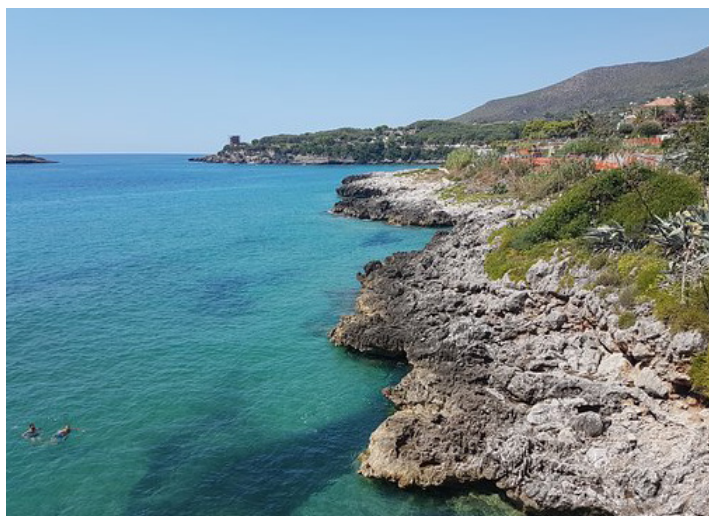
Permangono, nel complesso, i quadri naturali e i punti di vista di singolare valore paesaggistico dalla strada statale n° 267. La vista è occultata solo per brevi tratti dalla vegetazione imponente o da edifici posti a ridosso della strada.

IDE 204 - San Giovanni a Piro - Fascia costiera (DM 20 marzo 1969)

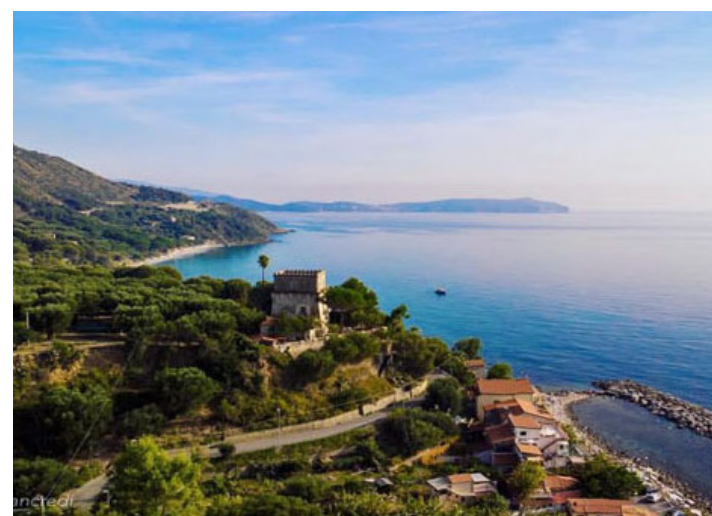
Permane intatta nella sua composizione morfologica e naturalistica la costa a picco sul mare tra il Comune di Camerota e di S. Giovanni a Piro (fino alla Frazione Scario). Non raggiungibile da strade pubbliche ma esclusivamente da sentieri.

Permangono visibili, dalla strada costiera che da Scario giunge al confine con S. Marina e dall'abitato di Scario, il susseguirsi di calette e insenature, con scorci suggestivi verso l'entroterra, lungo le vallate ricoperte di ulivi del Mingardo e della Difesella.





12. La costa di Camerota, oggi



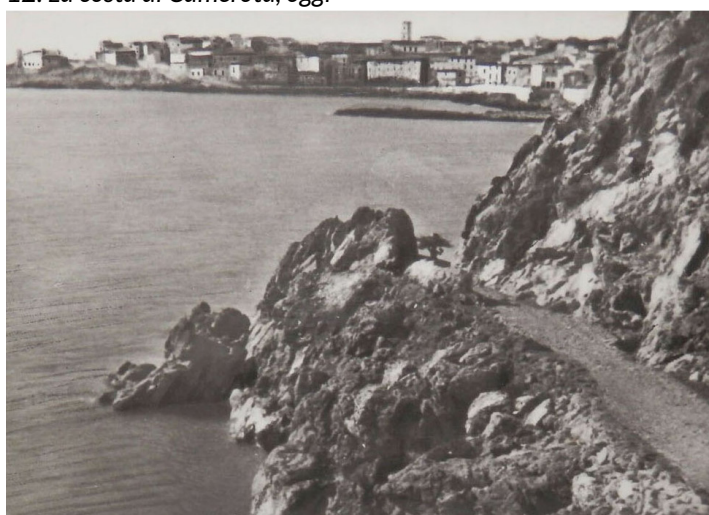
13. La costa e l'ammanto di ulivi di Pisciotta, oggi



14. Il Borgo di Pisciotta, oggi



15. San Giovanni a Piro - Scario, oggi



16. La strada litoranea a Camerota, foto storica



17. La costa di Pisciotta, foto storica



18. Il Borgo di Pisciotta, foto storica



19. San Giovanni a Piro - Scario, foto storica



11. A sinistra, Vista della costa, Camerota
20. Sopra, vista di Scario, San Giovanni a Piro

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART.136 DEL CODICE)



LEGENDA

Componenti areali

- Costa alta
- Complessi agricoli
- Centri, borghi e nuclei

Componenti lineari

- Strade e percorsi panoramici
- Costa

Componenti puntuali

- Punti di belvedere

Componenti singolari/eccezionali

- Promontorio
Il Capo
- Propaggine collinare
Malpa
- Grotte
- Giacimenti preistorici

0 2 4 km

This is a detailed topographic map of the island of Sicily, Italy. The map shows the island's coastline, major cities, and a network of roads. The island is oriented with North at the top. The coastline is marked with a thick black line. Major cities are labeled in black text, including Palermo, Catania, Messina, and Syracuse. The map also shows the Strait of Messina to the north and the Strait of Sicily to the south. The map includes a grid of latitude and longitude lines. The map is a grayscale topographic map with a network of roads and a grid of latitude and longitude lines. The map is oriented with North at the top. The island's shape is clearly defined by the coastline, with the Strait of Messina to the north and the Strait of Sicily to the south. Major cities like Palermo, Catania, and Messina are labeled. The map includes a grid of latitude and longitude lines.

- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia
- I corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 m dall'argine
- Boschi non percorsi dal fuoco
- Boschi già percorsi dal fuoco
- Aree percorse dal fuoco 2000-2021
superficie superiore mq 2500



COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)

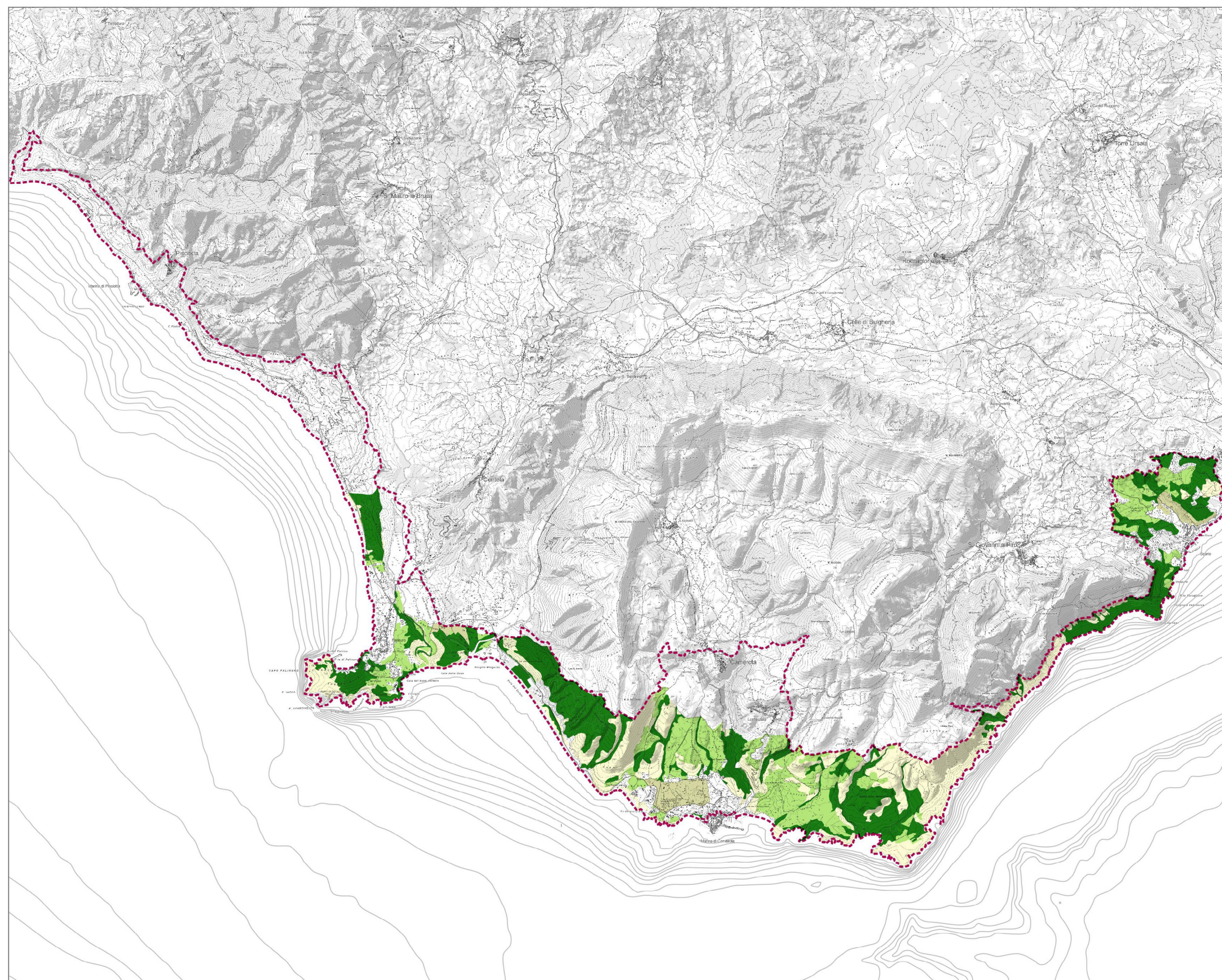


LEGENDA

- Parchi e riserve
Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni
- Parchi e riserve
Territori di protezione esterna
- Usi civici

0 2 4 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DAL PTP (DECRETO MINISTERIALE 28 MARZO 1985)



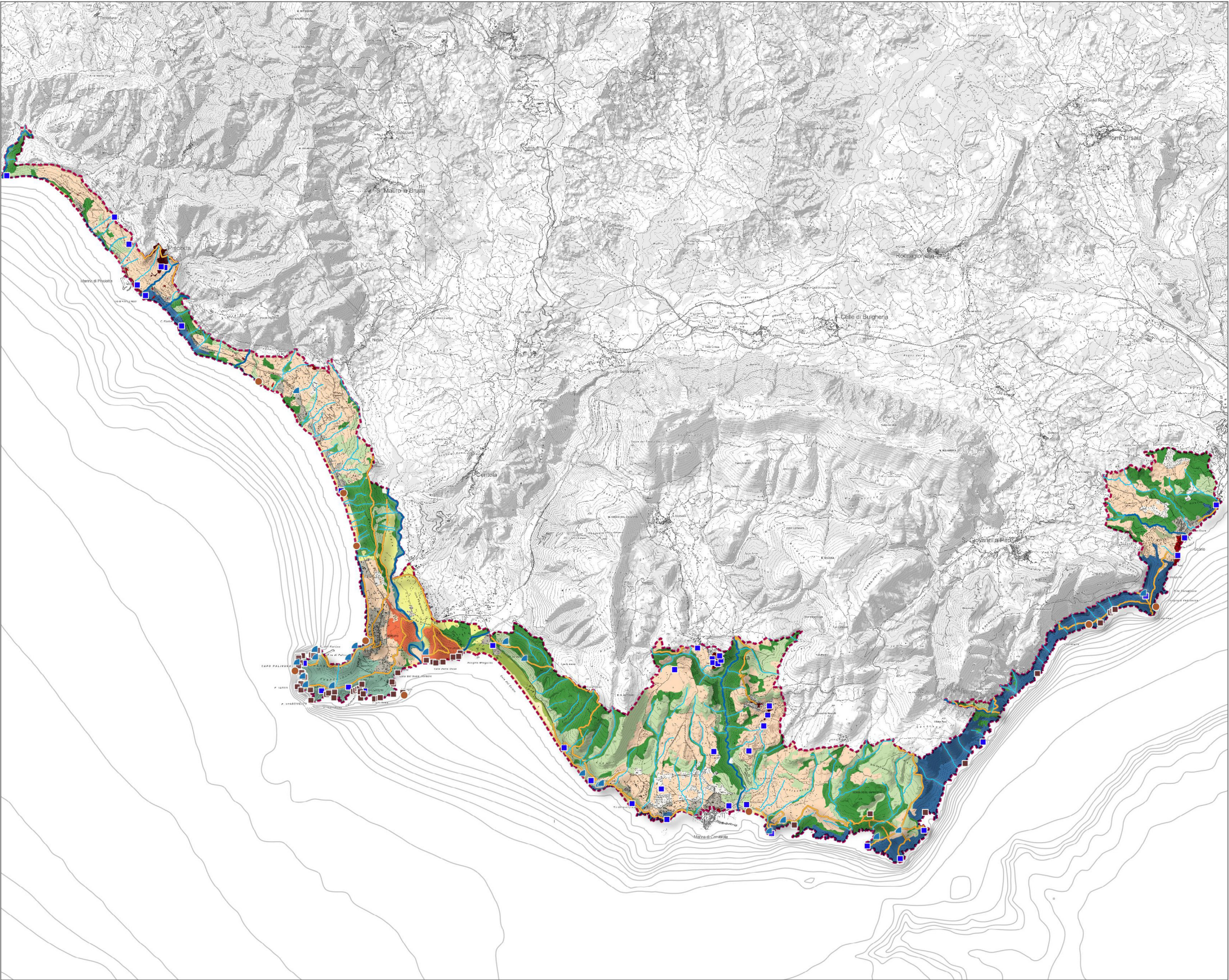
LEGENDA

Componenti areali

- Aree boschive
- Aree incolte e a macchia
- Aree agricole arborate
- Territori agricoli con parti urbanizzate

0 2 4 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA



LEGENDA

Componenti areali

- Boschi su versanti collinari
- Versanti collinari
- Macchia su versanti collinari
- Dune alberate
- Fasce ripariali
- Coste alte
- Dune
- Spiagge
- Versanti collinari con presenza di terrazzamenti
- Versanti collinari con presenza di contesti archeologici
- Complessi agricoli
- Città storiche
- Aree urbanizzate ricomprese nella fascia costiera
- Aree urbanizzate ricomprese nei corsi d'acqua
- Aree urbanizzate

Componenti lineari

- Corpi idrici superficiali
- Incisioni torrentizie
- Strade e percorsi panoramici

Componenti puntuali

- Punti di belvedere
- Architetture

Componenti singolari/eccezionali

- Borghi storici
- Capo Palinuro
- Grotte
- Geositi

0 2 4 km

MATRICE DELLE COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA

Categoria	Componente	Caratteri identificativi <i>specificare i caratteri identificativi</i>	Geologico	Naturalistico	Rurale	Storico	Tradizionale	Testimoniale	Culturale	Panoramico/ scenico
Componenti paesaggistiche fisico- vegetazionali	Boschi su versanti collinari									
	Corpi idrici superficiali									
	Coste alte									
	Dune									
	Dune alberate									
	Fasce ripariali									
	Geositi									
	Grotte									
	Incisioni torrentizie									
	Capo Palinuro									
	Spiagge									
	Versanti collinari									
	Versanti collinari con presenza di contesti archeologici									
Componenti paesaggistiche antropiche	Architetture									
	Aree urbanizzate									
	Aree urbanizzate ricomprese nei corsi d'acqua									
	Aree urbanizzate ricomprese nella fascia costiera									
	Borghi storici									
	Città storiche									
	Complessi agricoli									
	Contesti archeologici									
	Punti di belvedere									
	Strade e percorsi panoramici									
	Versanti collinari con presenza di terrazzamenti									